



Roma 18. 1. 2005

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N. CSVIA/2005/00058

Protocollo N. CSVIA - VP/2003/0015

Prof. Mittente:
protocollo n. _____
del _____
- giudice _____

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

Regione Umbria - Servizio
Infrastrutture
per la Mobilità e i Trasporti
Via M. Angeloni, 61
06124 Perugia
Fax. 075. 5045567

e p.c.
Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Raffaele Ventresca

SEDE

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE: "NODO DI PERUGIA: VARIANTI ALLA S.G.C. E45
E AL RACCORDO AUTOSTRADALE PERUGIA - AI (TRATTO CORCIANO-
MADONNA DEL PIANO)". - RICHIESTA INTEGRAZIONI -.

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore, composto dall' Ing. Rodolfo M.A. Napoli (Referente), dall' Ing. Maurizio Onofrio, dall' Ing. Alberto Pacifico, dall' Ing. Giovanni Pizzo e dal Dott. Giuseppe Mandaglio, ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 del Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002, a seguito dell' esame del SIA e dei documenti progettuali presentati dal Proponente, e delle risultanze degli incontri avuti con i suoi rappresentanti presso questo Ministero il 10 novembre 2004 ed il 12 gennaio 2005, nel corso del sopralluogo, ha ritenuto necessario richiedere le integrazioni articolate nei seguenti 26 punti.

"QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO"

1. Specificare se l' opera è inserita nei programmi di investimento ANAS (Piano triennale ANAS); inoltre, mancando i riferimenti a specifici piani di settore ed a strumenti di programmazione di livello regionale, si richiede di indicare i relativi stati di attuazione con riferimento all' intervento proposto:
 - Piano di Tutela delle Acque (D.Lgs. 152/99)
 - Piano Regionale di Risanamento e di Tutela della Qualità dell' aria
 - Piano Regionale Triennale di intervento per la bonifica dall' inquinamento acustico.
 - Piano Regionale di Sviluppo

- Documento Annuale di Programmazione (DAP 2004-2006).

Si richiede infine di:

- specificare se l'opera interferisce con ambiti della Pianificazione di Bacino del Fiume Tevere e se le soluzioni progettuali proposte sono compatibili con le direttive previste da tale pianificazione.

"QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE"

2. Si chiede di specificare l'impegno finanziario dell'investimento con apposito quadro economico (anche attraverso la compilazione dello schema allegato), nel quale siano distinti gli importi per lavori (infrastruttura principale e opere complementari, evidenziandovi altresì gli oneri di sicurezza e le opere di mitigazione e compensazione), per servizi tecnici, per imposte, imprevisti e somme a disposizione dell'amministrazione.
3. Si chiede di:
 - chiarire il ventaglio delle varie soluzioni esaminate nell'iter progettuale;
 - approfondire lo studio delle alternative, comprensivo dell'opzione zero, con il confronto fra le varie soluzioni in termini di impatto ambientale (per ciascuna componente) e di livello di servizio dell'opera, specificando, nelle conclusioni, le motivazioni che hanno condotto alla scelta del tracciato di progetto;
 - valutare la possibilità di una soluzione alternativa per lo svincolo e la galleria Settevalli al fine di limitare le interferenze con le aree abitate.
4. Rilevandosi talune incongruenze tra quanto riportato nella "Relazione Generale" del S.I.A. ed i vari elaborati grafici del progetto e dello stesso S.I.A. (si veda in particolare quanto riportato per le gallerie ed i relativi tipologici strutturali) si chiede di puntualizzare la definizione e la descrizione delle opere in galleria naturale ed artificiale e dei viadotti.
5. Esplicitare il consumo totale di territorio previsto complessivamente per la realizzazione del progetto, sia per l'infrastruttura principale, sia per le opere complementari, indicando altresì la superficie delle aree intercluse.
6. Si chiede di approfondire l'argomento relativo agli interventi di mitigazione nella fase di cantiere, anche con l'ausilio di appositi elaborati grafici in scala adeguata raffiguranti le soluzioni proposte per gli interventi di mitigazione, recupero e/o ripristino ambientale nei vari casi.
7. Chiarire se sono previste demolizioni di fabbricati e/o di altre preesistenze significative, riportando in tal caso adeguata planimetria per la loro localizzazione, e documentazione monografica per la loro descrizione.

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or mark, located at the bottom left of the page.

8. Integrare il bilancio dei materiali con il fabbisogno di terre vegetali per la sistemazione delle scarpate dei rilevati e le modalità di trattamento delle stesse (aree di stoccaggio, ombreggiamento, concimazioni praticate,).

9. Relativamente allo studio trasportistico si richiede di integrare lo studio mediante:

- la presentazione per confronto degli aspetti progettuali dei diversi scenari, almeno tramite una tabella con i valori caratteristici, quali la lunghezza, ecc.
- la presentazione degli effetti sul traffico mettendo a confronto in modo sistematico i diversi scenari, sia come configurazione (ITS - Intelligent Transportation System - compreso) che in relazione allo sviluppo basso ed alto della domanda.
- l'esplicitazione dei valori adottati per i coefficienti d'equivalenza e l'opportunità di adottare un solo valore per tutta l'opera.

10. Relativamente all'analisi costi-benefici si richiede di integrare lo studio mediante:

- L'elaborazione di una analisi costi benefici relativa esclusivamente alle opere in progetto.
- La motivazione dei valori monetari e dei coefficienti parametrici ad essi relativi riportati nei prospetti all'interno del SIA.
- Il chiarimento dell'apparente contraddizione nascente dal fatto che il costo di manutenzione riportato sia il medesimo nella gestione contemporanea delle due infrastrutture e nella gestione della sola esistente.
- L'esplicitazione dei coefficienti di riduzione dell'incidentalità adottati e degli effetti dovuti alla realizzazione del tratto in esame sull'incidentalità stessa., tenuto conto anche degli effetti indiretti sull'attuale raccordo Perugia-Bettolle.

Inoltre, poiché il valore residuo viene considerato nullo, ma l'ipotesi sembra irrealistica, anche se a garanzia della fattibilità (presupponendo un valore residuo positivo), si chiede di chiarire la scelta effettuata.

"QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE"

Componente Atmosfera

11. Si richiede di approfondire la caratterizzazione meteo-climatica e lo stato qualitativo dell'intera area di studio, con l'individuazione e localizzazione delle fonti inquinanti.

12. Al fine di valutare i livelli di concentrazione al suolo dei principali inquinanti, si richiede di produrre i dati e le relative mappe per la verifica dei risultati derivanti dall'adozione di un idoneo codice di calcolo. Le analisi dovranno essere effettuate sia relativamente alla fase di cantiere (lungo le piste e le aree di cantiere), sia per l'esercizio dell'arteria stradale considerando i futuri flussi di traffico veicolare (previsioni al 2015 e 2025).

Componente Ambiente Idrico - Suolo e Sottosuolo

13. Si chiede un approfondimento della verifica idraulica relativamente all'attraversamento del torrente Genna e per il dimensionamento dei tombini e scatoletti posti nei tratti in rilevato della strada, anche in considerazione delle aree a rischio idraulico individuate dall'Autorità di Bacino del Tevere.
14. Si chiede una adeguata valutazione dell'interferenza delle previste gallerie con le acque sotterranee nei vari periodi dell'anno, anche in relazione agli usi attuali delle risorse idriche, anche attraverso un censimento completo delle sorgenti e delle opere di captazione esistenti.
15. Si chiede di fornire le planimetrie in scala adeguata per il tratto interessato sul rischio idrogeologico ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i. e ove del caso del PAI.
16. Si chiede di chiarire le possibili interazioni dell'opera con l'area posta a monte dell'imbocco est della galleria "S.Fortunato", in località S.Andrea d'Agliano dove, come riportato dallo stesso proponente, è presente un probabile corpo di frana per scivolamento.
17. Si chiede di descrivere e chiarire gli effetti connessi alle modifiche delle caratteristiche geomorfologiche del suolo e sottosuolo indotte dalla realizzazione dell'infrastruttura e degli effetti connessi alla sottrazione e limitazione di territorio e/o di aree di continuità territoriale.
18. Con riferimento agli All. I, II e III del DPCM 27.12.88 e tenuto conto del prevalente uso agricolo di qualità dell'area, si chiede di produrre una apposita cartografia pedologica, disgiunta da quella dell'uso del suolo, in scala adeguata (minimo 1:10.000).

Componente Vegetazione, Flora e Fauna - Ecosistemi

19. Si richiede un approfondimento dello studio inerente la Vegetazione, la flora e la fauna, e l'aggiornamento della Carta della vegetazione e la Carta della fauna.

Relativamente alla componente Ecosistemi, si richiede:

- l'individuazione cartografica delle unità ecosistemiche rilevate nella porzione di territorio in esame;
- un'analisi ecologica a scala di paesaggio, con individuazione delle componenti potenziali di una rete ecologica;

20. Si richiede di approfondire l'analisi degli scenari di impatto a carico della vegetazione e della fauna, legati alla costruzione e all'esercizio dell'opera, con particolare attenzione agli habitat maggiormente sensibili o di maggior valore naturalistico (cenosi boschive, corsi d'acqua, ecotoni, ...) e di prevedere misure di mitigazione e di compensazione da adottare, che contenga una stima quali-quantitativa e l'ubicazione di tali interventi (opere a verde, sottopassi faunistici...).

Componente Rumore e Vibrazioni

21. Si chiede di produrre un elenco distinto dei ricettori sensibili intesi come scuole, ospedali, case di cura e di riposo presenti entro la fascia di 500 metri dal bordo del tracciato di progetto come riportato nel DPR 142/2004, e verificare che i livelli sonori di immissione non superino i 50 dB(A) diurni e i 40 dB(A) notturni, come riportato nella bozza di Decreto sui criteri per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore nelle infrastrutture stradali, successivamente recepito dal DPR menzionato.
22. Si richiede un approfondimento della struttura e delle fondazioni dei ricettori (R55, R195 e in particolare di R251), individuati come critici nella fase di cantierizzazione relativamente all'impatto da vibrazioni eseguendo uno studio ad hoc di misure di vibrazioni secondo la norma ISO 2631.

Componente Paesaggio

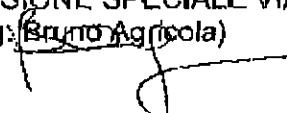
23. Si richiede di puntualizzare la tipologia degli interventi di mitigazione, anche in relazione alle diverse tipologie di paesaggio, con riferimenti precisi sul territorio.
24. Si richiede di approfondire la definizione degli elementi del paesaggio, individuando i beni di valore storico-culturale e testimoniale, ancorché non vincolati, eventualmente presenti in una fascia adeguatamente dimensionata intorno l'asse stradale e di descrivere le misure che si intendono approntare in fase di cantiere per minimizzare le interferenze su detti elementi storico-testimoniali.
25. Si invita a produrre adeguate fotosimulazioni dei tratti più significativi (viadotti, ponti, imbocchi delle gallerie e trincee) e delle aree interessate da interventi di ripristino (cantieri, cave e discariche).

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con la seguente modalità:

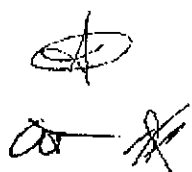
- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;

- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)



All.: c.s.



ALLEGATO (cfr. richiesta n.2)

A) Lavori a base di appalto		
1 - Lavori a corpo	€	
2 - Lavori a misura	€	
3 - Lavori in economia	€	
	<hr/>	
Totale lavori a base di appalto		€
4 - Oneri per la sicurezza	€	
Importo lavori soggetto a ribasso	€	
B) Somme a disposizione della stazione appaltante:		
1 - Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	
2 - Rilevi, accertamenti e indagini	€	
3 - Allacciamenti ai pubblici servizi	€	
4 - Imprevisti	€	
5 - Accantonamento di cui all'art. 28, c. 4, Legge 109/94	€	
6 - Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità (eventualmente in voci distinte)	€	
7 - Spese per assicurazione dei dipendenti		
8 - Spese per attività di consulenza o di supporto	€	
9 - Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€	
10 - Spese per pubblicità e, ove previsto, opere artistiche	€	
11 - Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	
12 - Altro - <i>specificare</i>	€	
13 - I.V.A.	€	
14 - Acquisizione aree o immobili - indennità di esproprio ed occupazione temporanea (IVA compresa)	€	
15 - Spesa per domanda di compatibilità ambientale (0,05%)	€	
	<hr/>	
Totale Somme a disposizione		€
		<hr/>
Totale Generale		€
		<hr/>

L'importo dei lavori dovrà comprendere anche tutte le opere di mitigazione e quelle comunque previste per la realizzazione dell'opera.